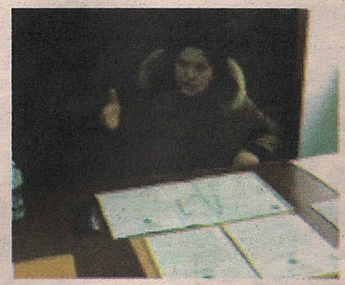
promesse elettorali di una gestione della cosa pubblica democratica e condivisa con tutta la cittadinanza» si legge in una nota del Partito Democratico acrese. «A nostro avviso grave risulta l'abbandono in cui sono stati lasciati i cittadini che non hanno potuto fare altro, innanzi a tributi spropositati ed a clamorosi errori di calcolo sulle stesse bollette, che riunirsi in un comitato spontaneo che avversa l'operato scellerato della maggioranza». L'iniziativa che porterà gli acresi in piazza è partita da un gruppo di commercianti, che hanno deciso di scagliarsi contro l'aumento astronomico delle bollette di acqua e spazzatura. Organizzandosi in un comitato che, nel tempo, ha raccolto anche semplici cittadini. Oggi il movimento cittadino si chiama "Libera associazione cittadini acresi" e minaccia di dare filo da torcere all'Amministrazione Tenuta. Incassando anche il consenso del Pd, che chiude affermando: «Ricordiamo a tutti, che la stessa maggioranza, ha disatteso la legittima richiesta di un dialogo vero e costruttivo su questa incresciosa situazione che, è bene ricordarlo, è solo ed esclusivamente figlia delle sue scelte politiche. Non ultimo, ci preme sottolineare il totale abbandono delle frazioni, lasciate mercé di problematiche di ogni sorta; la totale inefficienza dei servizi comunali (trasporti, ri-

Scrivere con le fiabe a scuola

ACRI Saranno inserite nella collana "Invenzioni", prodotta e distribuita nel circuito nazionale dalla Kellermann Editore, specializzata nella pubblicazione di libri didattici. Si tratta di quattro fiabe, realizzate per il concorso "Acri da... scrivere", fortunato progetto che ha coinvolto gli studenti nella narrazione per parole del territorio in cui vivono quotidianamente. La sfida, per la scuola



primaria e secondaria di primo grado, era quella di scrivere una fiaba o favola. Per la scuola secondaria di secondo grado, ai ragazzi del primo biennio si chiedeva un racconto fantastico, mentre al secondo biennio un saggio breve. Tutto in un unico scenario: Acri. Il concorso è stato partecipatissimo. 250 elaborati sono finiti sul tavolo dell'assessora alla Cultura,Paola Capalbo, che sottolinea «l'importanza civica e politica di questo progetto volto alla riscoperta dell'identità collettiva che si sta perdendo e di quanto si stia spendendo per contrastare l'analfabetismo di ritorno legato alla cultura digitale». E avvicinare i ragazzi che vivono contesti periferici. E proprio tra i vincitori delle sezioni del concorso ci sono ragazzi di San Giacomo e Là Mucone. Saranno, dunque, pubblicati: "La rondinella Candy" di Federica Bisignano, "Il mistero del fiume Calamo" di Cristiano Meda, "Il pastore e le sue caprette" di Annunziato Lupo e "La piuma dorata" di Santina Branca; il racconto fantastico: "I quattro esploratori" di Antonio Manfredi; il saggio breve: "Giovan Battista Falcone: un eroe risorgimentale poco conosciuto" di Lorenza Fabbricatore. Si è concluso anche l'ultimo step del concorso. Si tratta della fase "Acri da...disegnare", di cui sono stati scelte le creazioni migliori. E ancora, proprio ieri Palazzo Sanseverino-Falcone è stato il palcoscenico di un altro evento culturale. Si tratta del seminario di studi su uno dei personaggi-simbolo del paese silano. Titolo dell'evento è stato "Il Beato Angelo nel suo tempo".

g. z.

BISIGNANO Appello rivolto a Ministero e Regione

Il sindaco sostiene Lsu e Lpu

BISIGNANO Il sindaco della città, Umile Bisignano, recependo le giuste preoccupazioni dei lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità, che dal primo gennaio non ricevono lo stipendio, ha scritto al Ministero del Lavoro ed al Dipartimento Lavoro della Regione Calabria per sollecitare «l'erogazione del contributo in seguito a stipula contratti di lavoro».

Il sindaco, nella missiva, firmata anche dal responsabile del personale, Fortunato Bisignano, ricorda che l'Amministrazione Comunale «ha stipulato il contratto di lavoro a tempo determinato a 43 lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità i quali, stanno regolarmente prestando attività lavorativa e a decorrere dall'inizio di tale attività non percepiscono più il sussidio quali lsu e lpu né percepiscono lo stipendio in quanto questo Ente non ha ancora ricevuto l'accredito del contributo concesso proprio per tale assunzioni».

Da qui l'esigenza di ribadire l'urgenza nella erogazione del contributo: «i 43 lavoratori, tutti con famiglia a carico, a causa delle precarie condizioni economiche, manifestano quotidianamente il disagio a cui sono sottoposti, per cui al fine di risolvere tale deprecabile situazione si sollecita l'erogazione del contributo da parte del Ministero del Lavoro e dalla Regione Calabria».